



ARCHEOLOGIA SUBACQUEA: FORMAZIONE E DIVULGAZIONE PRESSO I PORTI E LA COSTA DELL'ETRURIA.

Il Museo del Mare e della Navigazione Antica di Santa Marinella, il Centro Studi Marittimi del Gruppo Archeologico del Territorio Cerite e la A.S.S.O. - Archeologia, Subacquea, Speleologia e Organizzazione - hanno predisposto un programma di formazione e divulgazione in tema di archeologia subacquea.

L'iniziativa, aperta a singoli partecipanti e a gruppi, risponde a due obiettivi principali. Il primo, con finalità divulgative e formative, intende far avvicinare sempre più subacquei alla materia sensibilizzandone l'orientamento e, contemporaneamente, offrendo una credibile base tecnica a supporto della ricerca. Il secondo, con intendimenti operativi, punta alla espansione della conoscenza archeologica e della base dati, attraverso ricognizioni e rilevamenti subacquei sistematici.



Ogni prima e ultima settimana del mese, vivendo per una settimana a bordo di una goletta di 19 metri, sia in mare che presso il porto di Civitavecchia, sarà possibile e partecipare alle lezioni, alle esercitazioni, alle ricerche subacquee e alla progressiva espansione della carta archeologica.

Presso le strutture del Museo del Mare invece, nel Castello di Santa Severa vicino Roma, i partecipanti verranno introdotti nel modo dell'archeologia subacquea tramite lezioni teoriche e pratiche a cura di autorevoli tecnici, maestri d'ascia ed archeologi del settore.

Progressivamente, le squadre saranno in condizione di operare, attraverso la conoscenza delle tipicità storico-sottomarine del litorale, sulla carta archeologica del fondale, nelle operazioni di monitoraggio, identificazione e rilievo delle antiche strutture di porti etruschi e romani come Pyrgi, Castrum Novum, Punicum, Alsium, Gravisca e Vulci che, fino ad ora, non risultano essere stati sistematicamente indagati.

Per gli "esperti", il programma potrà essere adattato al livello medio di competenza in materia, concentrandosi prevalentemente sulla architettura navale e portuale, l'operatività in acqua, sui rilievi e sulla loro restituzione grafica ed informatica.

Tra i principali argomenti di trattazione teorica e pratica, troveranno ampio spazio: i diversi giacimenti archeologici subacquei, la ricognizione, le tecniche di ricerca strumentale, la fotografia e le riprese, l'allestimento e la gestione di un cantiere, il rilevamento manuale e strumentale, lo studio della portualità antica, lo studio dei relitti e, tramite laboratori e ricostruzioni funzionanti uniche, l'idraulica navale antica. La partecipazione è quindi aperta agli addetti ai lavori, studenti universitari, tecnici ed appassionati che siano in possesso di idoneo brevetto subacqueo e certificazione medica. Gli organizzatori, di volta in volta, potranno valutare anche richieste per la partecipazione alla sola parte teorica. Gli interessati potranno consultare i siti internet: www.museosantasevera.org e www.assonet.org o rivolgersi al Museo del Mare e della Navigazione Antica, telefonicamente al numero 0766570209 oppure via e.mail all'indirizzo museopyrgi@tiscali.it